

# CORSI TEMATICI di APPROFONDIMENTO TEOLOGICO

## Teologie femministe e di genere

CORSO TEMATICO di APPROFONDIMENTO TEOLOGICO  
biennale, articolato in 2 moduli: 30 + 30 cfu

a cura di: Prof. Letizia Tomassone  
docente incaricata di Studi femministi e di genere

contatti con Letizia Tomassone:  
ltomassone@chiesavaldese.org

iscrizioni (previo colloquio di orientamento)

quota di iscrizione ad 1 modulo: 500,00 euro  
quota di iscrizione ad 1 modulo studenti lsbt: 150,00 euro  
quota di iscrizione ad 1 modulo laureati lsbt: 250,00 euro

quota di iscrizione ai 2 moduli: 800,00 euro  
quota di iscrizione ai 2 moduli studenti lsbt: 400,00 euro  
quota di iscrizione ai 2 moduli laureati lsbt: 600,00 euro

La Facoltà Valdese di Teologia intende offrire ulteriori opportunità di studio accademico e di confronto personale.

Oltre al *corso di laurea in scienze bibliche e teologiche* ed ai numerosi *corsi pubblici serali* proposti dai docenti della Facoltà, con un approccio di alta divulgazione, ecco un nuovo progetto di *formazione teologica a distanza* focalizzata su *temi di interesse interdisciplinare*.

“Teologie femministe e di genere”  
fa parte di un programma di “corsi tematici di approfondimento teologico” di tipo specialistico, di “alta formazione” che comprende anche:

**Corso tematico di approfondimento teologico: Paolo di Tarso  
a cura di Prof. Eric Noffke**

Questa offerta di corsi entrerà a far parte di un catalogo che si arricchirà di anno in anno con nuove proposte rivolte a:

- a) **persone interessate ai temi trattati**,  
che desiderano svolgere uno specifico percorso di studi a confronto con la Facoltà Valdese di Teologia in un settore di loro interesse personale o professionale
- b) **laureati/e in scienze bibliche e teologiche ed in discipline affini**, che desiderano approfondire gli studi in alcune aree della ricerca teologica interdisciplinare
- c) **studentesse e studenti del corso di laurea lsbt**  
che desiderano ottenere un riconoscimento di crediti formativi attraverso questa modalità di studio

per permettere l'orientamento più funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi si richiede di effettuare, *prima dell'iscrizione*, un colloquio con il docente di riferimento

qui di seguito, viene illustrato il sistema di accreditamento formativo

# RICONOSCIMENTO DEGLI ACCREDITAMENTI

L'offerta di corsi tematici di approfondimento teologico permette l'acquisizione di **crediti formativi universitari** da potersi investire a **tre livelli**:

1. **pre-laurea**: per una eventuale successiva iscrizione al corso di laurea in scienze bibliche e teologiche (analogamente ai corsi base di certificato) è possibile chiedere il riconoscimento di fino a 60 cfu provenienti dallo svolgimento di 1 corso tematico (titolo di studio per l'accesso: DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE)
1. **durante-laurea**: nell'ambito cioè del 2° e 3° anno del corso lsbt è possibile inserire l'ottenimento di fino a 30 cfu provenienti dallo svolgimento di 1 modulo di 1 corso tematico (requisito formativo per l'accesso: ACCREDITAMENTO DEL SAGGIO DI 2° ANNO)
3. **post-laurea**: i cfu acquisiti (30 oppure 60) verranno riconosciuti in relazione all'iscrizione a corsi "post-laurea triennale" e "post-laurea specialistica" offerti dalla Facoltà

## ***schema riconoscimento crediti "corsi tematici" - corso di laurea lsbt***

I corsi tematici di approfondimento teologico sono biennali richiedono per ciascun anno l'acquisizione di: 30 crediti per un numero complessivo di: 60 crediti  
requisiti di ingresso: a) diploma di secondaria superiore (analogamente al corso di laurea in scienze bibliche e teologiche)  
b) conoscenza di 1 lingua straniera: francese o inglese

i crediti possono essere acquisiti tramite:

- **esami** (2 relazioni + 1 colloquio) = 8 crediti
  - redazione di **saggi** (paper) = 4 crediti
- partecipazione ad **attività formative in presenza** = 2 crediti per ogni giornata (sessione intensiva, seminario locale, attività esterna)
  - redazione di una **tesina** = 10 crediti

# Teologie femministe e di genere

## CORSO TEMATICO A CURA DELLA PROF. LETIZIA TOMASSONE

I crediti per un totale di 60 crediti, verranno attribuiti sulla base di due esami sull'ermeneutica biblica femminista, due esami di teologia sistematica femminista, un esame di storia e uno di teologia pratica in prospettiva di genere.

Ogni esame si svolgerà con un colloquio orale preceduto da uno scritto del/la studente tra le 4 e le 10 pagine.

Crediti aggiuntivi saranno riconosciuti per la partecipazione al corso annuale di Studi femministi e di genere presso la Facoltà Valdese di Teologia, a seminari intensivi e convegni organizzati dalla Facoltà Valdese sul tema, o a seminari organizzati nell'ambito del Coordinamento Teologhe Italiane (CTI [www.teologhe.org](http://www.teologhe.org)).

### Introduzione al corso

Le teologie femministe (TF) sono strumenti di lettura critica della realtà. Si occupano di mostrare le strutture patriarcali delle chiese, dei testi e delle interpretazioni classiche della Bibbia e anche del rapporto con il divino e le sue immagini. Esse mettono in luce la parzialità della teologia, facendo emergere che il/i soggetti che hanno scritto e trasmesso la Parola di Dio e il/i soggetti che la ricevono nel presente sono segnati non solo dalla cultura sociale ed economica del proprio tempo ma anche e principalmente dalla collocazione di genere. È per questo che il percorso che proponiamo trova il suo punto centrale nell'ermeneutica biblica. È lì infatti che il soggetto femminile attuale trova la possibilità di riscontrare la propria dignità e la tempo stesso di scoprire i modi in cui i testi sono stati piegati alla logica patriarcale e androcentrica.

Ogni tipo di lettura femminista della Bibbia fa emergere la realtà di una forte resistenza delle donne nei confronti dell'ingiustizia, in ambito domestico e pubblico. Si tratta di visualizzare la speranza nel mezzo del patriarcato, di sperimentare la vita nuova nonostante l'oppressione che tende a rendere muti i soggetti sottoposti. La stessa dinamica si realizza con altri soggetti "abietti", come schiavi, stranieri e donne pagane, omosessuali e persone lgbtq+: soggetti le cui storie di incontro con Dio non sono comprese nei racconti biblici o sono ignorate o censurate.

Le teologie femministe offrono le risorse per nominare la realtà della trasformazione che Dio opera nel mondo e nelle relazioni tra uomini e

donne.

Le TF sono articolate e plurali, e hanno ormai una storia (bianca, womanist, mujerista, postcoloniale, queer) che si è sviluppata da più di un secolo (la Dichiarazione di Seneca Falls è del 1848) anche attraverso critiche, revisioni e guadagni successivi. Se ne riconoscono tre ondate, come nel movimento femminista (femminismo dell'eguaglianza o emancipazione; femminismo della differenza; elaborazione del concetto di gender o intersezionalità tra posizionamenti sociali, di classe, potere e cultura, e la costruzione sociale dei ruoli di genere).

Le TF hanno dato spazio a nuove voci e nuovi volti nella storia, aprendo nuove aree di ricerca, in particolare in riferimento alle prospettive di genere. Esse propongono nuove risorse e nuovi modelli:

- immagini di Dio sganciate dalla fissità di un androcentrismo che, più che parlare del divino mostra il dominio sociale e simbolico maschile. Su questo piano non si tratta tanto di proporre immagini femminili del divino, seppure questo trovi basi bibliche per esempio nelle figure della Sapienza o della Ruah. Seguendo la traccia proposta da Mary Daly si tratta invece di nominare il divino non più con sostantivi ma con verbi, che ne valorizzino il movimento e la forza di creare e sostenere le relazioni che danno sostanza alla vita
- il simbolo del Cristo nella sua dimensione cosmica, femminile e collettiva. Sempre Mary Daly individua la Nuova Venuta del Cristo come un venire delle donne: soggetto femminile collettivo (la Crista-comunità) contrapposto a un simbolo cristico maschile eroico e solitario. Su questo piano si è sviluppata anche tutta la critica femminista alla dimensione espiatoria e sostitutiva della sofferenza della croce, che la teologia classica ha proposto alle donne nel corso dei secoli come modello morale di sopportazione della violenza subita.
- nuovi modelli relativi alla struttura della comunità e della chiesa partono da una rilettura del gruppo di discepoli e discepole intorno a Gesù come "comunità-di-eguali". A questo riguardo si sono anche sviluppate forme interessanti di liturgia: liturgie di guarigione e di speranza, liturgie di resistenza e di memoria. Vengono anche proposti qui i linguaggi inclusivi, che non sono solo o in primo luogo operazioni grammaticali ma revisione dei contenuti che la chiesa vuole trasmettere attraverso le pratiche e le parole.

Spostando i soggetti che sono stati collocati ai margini dalle teologie patriarcali e facendo di questi margini dei centri ermeneutici, le TF hanno aperto la strada ad altre teologie che nascono da soggetti marginalizzati che si sono ripresi il centro (gltq, donne nere, indigene, ecc.). Questa è un'operazione di valorizzazione della vita della persone e di ripresa della propria dignità di creature a immagine del divino, la cui identità è definita

da dinamiche di relazione e di provvisorietà nel tempo. Le TF criticano e smascherano non solo la falsa oggettività del soggetto neutro universale - che si rivela essere radicato nella parzialità maschile dominante - ma anche il pensiero dualista che ha separato materia e spirito attribuendo ruoli di genere e stereotipi essenzialisti maschili e femminili. Al loro posto le TF propongono un pensiero di relazione e interconnessione e la capacità di mostrare la parzialità da cui si parla per farla diventare risorsa. Si tratta dunque di teologie concrete e contestuali, spesso radicate nei movimenti che mettono in questione la società. Sono interessanti i paralleli con le recenti teologie della disabilità, viste attraverso la prospettiva della costruzione sociale delle disuguaglianze.

Le domande che le TF propongono riguardano il piano simbolico che dà origine a modi di nominare il divino, a virtù e disvalori proposti, a trasformazioni nelle esistenze concrete di donne e uomini. Per capire il divino e la redenzione nel nostro tempo è necessario identificare i soggetti coinvolti nella trasformazione operata dal divino e narrare le loro storie. Le riscritture di testi biblici e le narrazioni che partono dalla vita dei soggetti contemporanei permettono di smantellare testi e simboli usati contro le donne o contro omosessuali e lesbiche, trans e soggetti “abietti”. In un certo senso, a partire da Galati 3,28 che illustra il superamento di tutte le differenze discriminanti in Cristo, si tratta di ri-creare un mondo. Si può osare affermare che oggi le TF hanno guadagnato uno spazio per la libertà femminile nella Parola di Dio.

## **Moduli di esame**

**I moduli biblici** saranno articolati a partire dal testo classico di Elizabeth Schuessler Fiorenza, *In memoria di lei, Claudiana*, Torino 2022.

Verranno presi in considerazione altri testi e in particolare la collana “La Bibbia e le donne”, progetto internazionale, interconfessionale e multidisciplinare, che studia la Bibbia e la sua storia di ricezione, relativamente al rapporto delle donne con il testo sacro.  
<https://www.ilpozzodigiacobbe.it/la-bibbia-e-le-donne/>

**I moduli di teologia sistematica** si concentreranno sui testi di base di Mary Daly e Elisabeth Johnson. M. Daly, *Al di là di Dio padre*, Ed. Riuniti, Roma 2018. E. Johnson, *Colei che è, Queriniana*, Brescia 2024. Verranno approfondite poi le teologie queer e postcoloniali in prospettiva di genere.

Per la **storia** si farà riferimento in particolare alla storia del movimento suffragista.

**La teologia pratica** con indirizzo di genere sarà orientata alla pastorale lgbtq, o al contrasto alla violenza sulle donne, o alla proposta di

ecclesiologia femminista inclusiva e giusta.

Il corso tematico, che si svolge in modo individuale in dialogo con la docente Letizia Tomassone, potrà variare e introdurre temi legati alle donne nelle diverse religioni o temi di interesse dello o della studente. Per iscriversi sarà dunque indispensabile un colloquio preliminare con la docente.